

# Il ruolo del Parco Nazionale nella conservazione delle foreste vetuste

## *Alessandro Bottacci*

*Direttore del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna*



### LIFE EREMITA

Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna

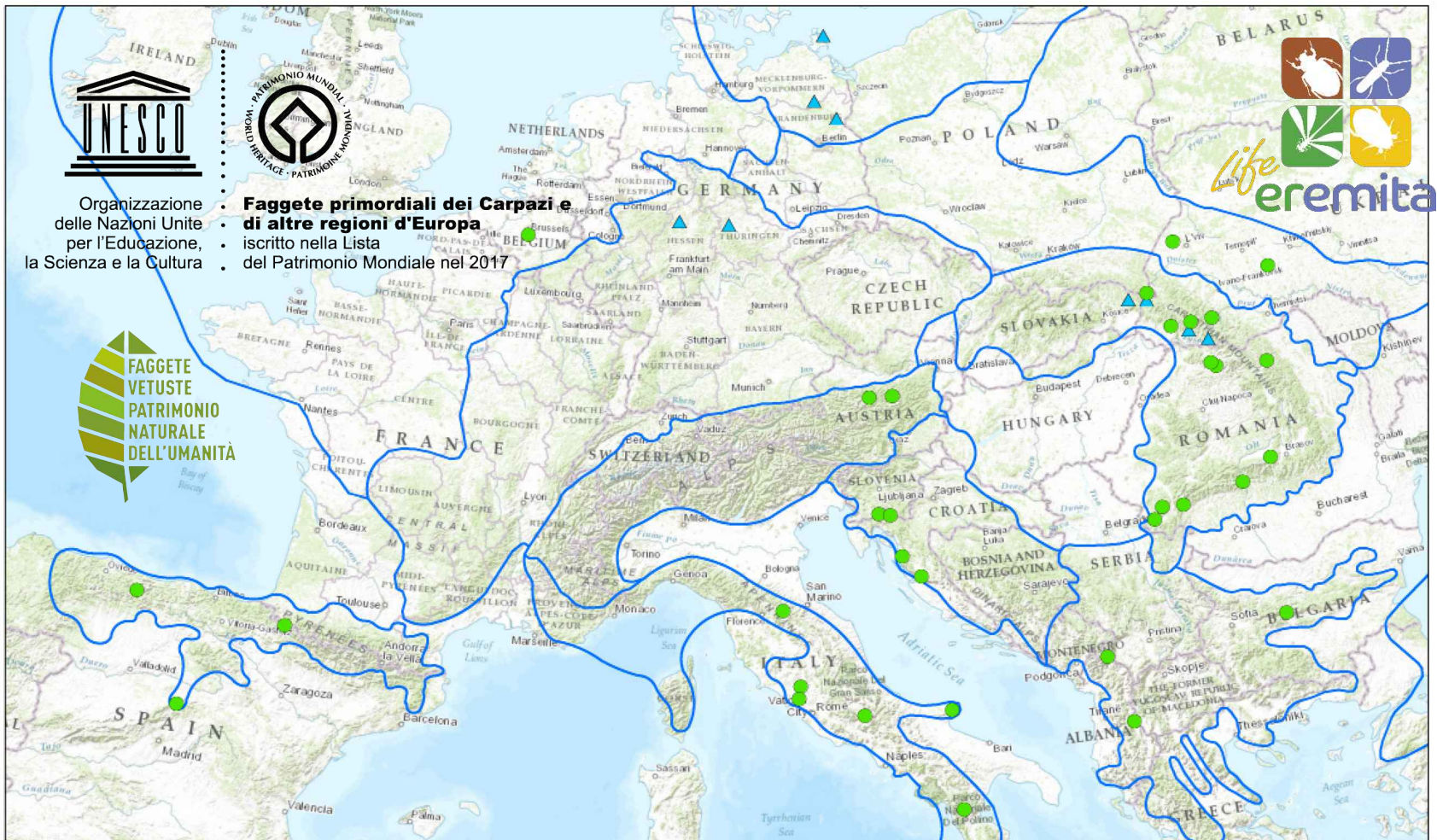
LIFE14 NAT/IT/000209 EREMITA



**Le foreste italiane hanno subito, negli ultimi 10.000 anni, una forte riduzione a causa dell'azione antropica (in particolare tagli, dissodamenti, pastorizia, incendi, cementificazione, ecc.)**

**La riduzione non è stata solo in termini di superficie  
ma anche di biomassa viva e morta e di età.**

**L'azione prolungata dell'Uomo ha determinato la distruzione, la frammentazione o l'alterazione degli ecosistemi con semplificazione strutturale e compositiva e relazionale e perdita di biodiversità (o, come preferisco definirla io, di biocomplessità)**



**Nel nostro Paese solo pochissimi lembi di territorio forestale sono stati risparmiati dall'influsso delle attività umane, almeno per qualche secolo, permettendo il formarsi di quelle che oggi chiamiamo foreste vetuste.**



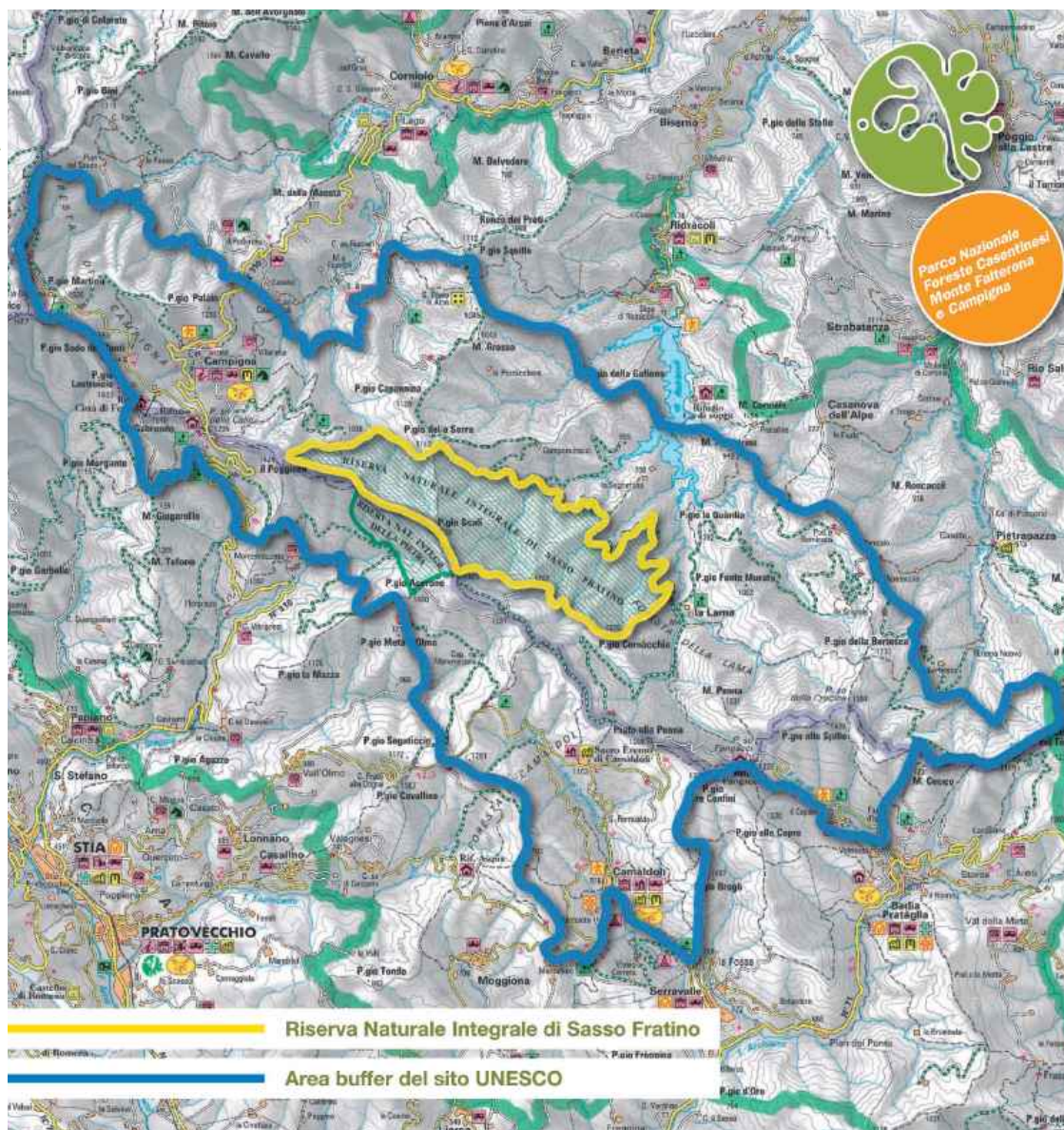
Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educatione,  
la Scienza e la Cultura



**Faggete primordiali dei Carpazi e  
di altre regioni d'Europa**  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2017



**Nel Parco ci sono alcune  
delle più importanti  
foreste vetuste italiane,  
tra cui la Riserva Integrale  
di Sasso Fratino, con  
esemplari di faggio di oltre  
500 anni. Premiata col  
Diploma europeo delle  
Aree Protette, è entrata  
nella Rete europea delle  
Faggete vetuste dichiarata  
Patrimonio UNESCO.**





Il Parco nazionale svolge un ruolo fondamentale nella conservazione di queste Foreste vetuste, agendo in particolare su due ambiti principali: ricerca e tutela.

**Le Foreste vetuste rappresentano uno straordinario laboratorio per la conoscenza della complessità forestale.**

**La presenza di Foreste vetuste ci permette di entrare nel mondo misterioso delle relazioni tra le componenti degli ecosistemi forestali, che può aiutare ad evitare disturbi nelle foreste gestite.**



**Il Parco agisce per la Tutela evitando ogni forma di disturbo antropico, come ad esempio gli interventi selvicolturali.**

**La Tutela si basa nel lasciare a questi ecosistemi lo spazio ed il tempo necessari perché continuino nel loro cammino evolutivo. Il Parco mette anche una particolare attenzione nell'eliminare il disturbo antropico per aumentare nel futuro le superfici coperte da foreste ad elevata complessità.**



## SONO SCELTE IMPORTANTI CHE RICHIEDONO UN CAMBIO DI PROSPETTIVA

talvolta non sempre ben compreso da chi crede (a mio parere un po' troppo) nelle capacità dell'Uomo di sostituirsi alla Natura nell'individuare la via migliore.



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



**Faggete primordiali dei Carpazi e  
di altre regioni d'Europa**  
iscritto nella Lista  
del Patrimonio Mondiale nel 2017



La storia raccontata anche dalle Foreste vetuste ci insegna che la maggior parte delle volte l'azione dell'uomo è stata la causa prima del degrado, occorre quindi iniziare a fermarsi e seguire, più che indirizzare i processi naturali.



*Grazie dell'attenzione*

